



Giovanni Raspaglia, il ladro di palloni

Oggi incontriamo Giovanni Raspaglia, tallonatore.

La prima domanda è sempre la stessa...

Mi chiamo Giovanni Raspaglia, ho 23 anni, gioco a rugby da 7-8, sempre in prima linea, a parte lo scorso che ho provato in terza. Purtroppo, lavoro anche... (*ride*, ndr), faccio il serramentista.

Come hai conosciuto il rugby?

Nel modo più classico: un mio amico che aveva appena cominciato a giocare e mi ha invitato ad andare ad un allenamento.

E naturalmente non hai più smesso. Perché?

Perché quando inizi a giocare ti prende qualcosa dentro che non ti fa più smettere. È qualcosa che ti viene dal cuore. A ogni allenamento, a ogni partita, senti un'emozione. Quando ti ritrovi con il pallone ovale tra le mani senti di essere diverso.

Diverso perché giochi a rugby... ma cos'ha questo sport di diverso rispetto agli altri?

Il rugby, pur essendo uno sport di contatto, è un gioco dove la lealtà viene sempre prima di tutto, così come anche il rispetto per l'avversario. Sono questi gli aspetti che lo fanno diverso da altri sport di squadra.

Tu giochi come tallonatore.

Sì, ed è un ruolo che ha delle responsabilità. Sono piccole, è vero, ma bisogna affrontarle come se fossero grandi. È un ruolo duro, perché comunque sei in prima linea e per questo sei a contatto diretto con gli avversari; però avere di fronte il tuo avversario, guardarlo negli occhi per dirgli che non sei inferiore a lui è una sensazione che non cambierei con niente. Nel momento del contatto hai così tanta energia e forza, che potresti ridurre il tuo avversario in polpette. Questo durante la partita... poi, finito l'incontro, passa tutto, si torna amici, si mangia e si beve insieme. Anche questo è il rugby...

È più bello lanciare in touche o rubare un pallone in mischia?

Non c'è dubbio, rubare il pallone in mischia! Perché vincere una mischia non è facile come si può credere... occorre esperienza, bisogna anticipare di un attimo il movimento del mediano di mischia. E poi è una soddisfazione far vincere un pallone quasi impossibile alla tua mischia. Però il merito di un pallone rubato non è solo del tallonatore, anche i piloni hanno la loro parte di merito, sono loro che sorreggono il *ladro di palloni*.

Cosa fai quando non sei in campo?

Lavoro, mi diverto a lavorare. Ma aspetto sempre l'ora dell'allenamento, che è la parte più bella della giornata. Quando invece non lavoro e non mi alleno sto a casa, faccio festa con gli amici.

Giovanni, in campo passi per essere uno tosto. Lo sei anche nella vita?

Lo sembro, ma in fondo ho il cuore tenero. Come, d'altronde, tutti i rugbisti...